

Windows 95 e la telematica

L'uscita del sistema operativo più atteso non ha lasciato indifferente chi si occupa di telematica: promesse annunci, il bello, il brutto, voci. Vediamo come e cosa l'appassionato trova (ed eventualmente non trova) nel nuovo Windows/DOS. Se non avete ancora 95... tenete da parte questo articolo. Probabilmente vi sarà utile in seguito

di Sergio Pillon

Eccoci: da qualche mese, i più curiosi da molti, stiamo usando Windows 95. Io ho avuto la fortuna di avere da molte beta fa questo sistema operativo e le prove che ho fatto sono, come sempre, più «prove su strada» che veri test, come siete invece abituati a leggere sulle riviste. Insomma mi sono messo nei miei e forse nei vostri panni: quelli di un appassionato di telematica, di un manager che la usa per lavoro, quelli di un ragazzo che si diverte a collegarsi con Fidonet ed Internet.

All'installazione per chi possiede un modem arriva la prima sorpresa: nel pannello di controllo appare una nuova voce, che permette di installare come una parte del sistema il modem, proprio come si fa con il vecchio Windows e le stampanti! Ma il primo problema si pre-

senta se il modem non è tra quelli riconosciuti: cosa fare? Naturalmente appare l'opzione «generic modem», ma come fare a configurarlo? Ed i vecchi settaggi che l'amico sysop di BBS ci aveva suggerito dove vanno a finire? Devo dirvi che non ho trovato una soluzione semplice: per ora lasciate il tutto così come propone il sistema, magari poi...

A mio parere, personalissimo naturalmente, chi ha pensato i menu di installazione non ha mai configurato un modem con un normale programma: certo, è interessante se si dispone di tre o quattro modem diversi poterli installare tutti ed avere separate le «dialing properties» dalle «properties» (fig.1); nelle prime la configurazione comune per tutti con l'eventuale prefisso e varie, nelle seconde quella vera e propria. Nel me-

nu di configurazione i settaggi della porta, eventuali e varie. Insomma, bisogna aprire e chiudere non meno di cinque finestre per configurare il modem ed alcune cose sono nelle cartelle. Il mio consiglio è di esplorare con cura tutto, bottoni e cartelle, evitando solo REMOVE e ADD, altrimenti sicuramente qualcosa non funzionerà.

Hyperterminal

Finita l'installazione proviamo subito con l'applicazione che è arrivata «incorporata»: hyperterminal, un nome che fa ben pensare... Bah, debbo dire che dopo averlo provato e configurato lo giudico una minima evoluzione del vecchio Terminal di Windows; serve solo in caso di emergenza e presuppone una grande pazienza essendo quanto di meno intuitivo e standard si potesse pensare. Nessuna dialing list, bisogna configurare una per volta tutte le BBS da chiamare, una emulazione ANSI assolutamente sommaria, dispone dello Zmodem ma di poco altro. Insomma da dimenticare, tanto che ancora uso il mio Terminate per DOS, che funziona benissimo anche sotto Windows 95. Non sarà a 32 bit, pazienza soffrirò un po'...

Ed ecco che alla prima chiamata fatta con hyperterminal se si dispone di un modem senza «pedigree» (sì, i modem ormai sono come i cani, divisi in quelli di razza, con il pedigree e quindi riconosciuti come razza, ed i bastardini, i «generic 28.800») od anche di molti ben più blasonati, come il mio US robotics 16.800 Courier dual standard+FAX, il numero non viene composto, si sente il tono di linea e poi NO CARRIER. Certo potrebbe essere dovuto al fatto che aspetta il dialtone, il tono di centrale, e non lo riconosce... ma nella casellina apposita della configurazione ho disabilitato il tutto. Miracoli dell'empirismo, un bel X3 nella casella comandi supplementari... et voilà.

Insomma una volta fatto è una bella

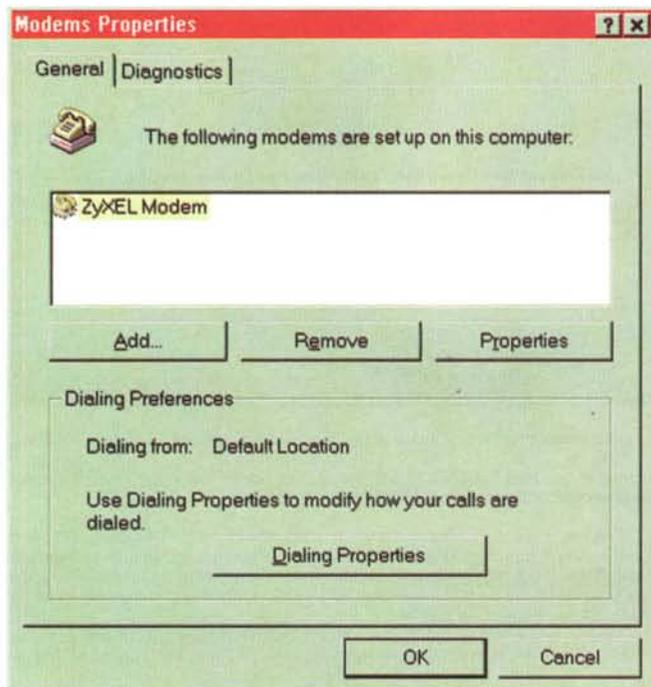


Figura 1 - General, diagnostic, dialing properties, properties, insomma la finestra sembra scarna ma sicuramente non è intuitiva per chi già usava il modem...

comodità, ma io mi giudico sufficientemente esperto ed ho combattuto una mattinata per far funzionare il tutto. Certo, avendo però alla fine l'indubbio vantaggio che ogni applicazione che usa il modem potrà vederlo, proprio come avviene per il video o le stampanti, senza saperne nulla di cosa è e come è configurato. Speriamo che si faccia un po' di strada in più nella intuitività dell'interfaccia e nella semplificazione del processo, se dovessi configurare la stampante o la scheda video come ho fatto col modem... credo che passerei al Mac!

Il fax, finalmente integrato nel sistema operativo

Alla configurazione del sistema viene chiesto se si vuole installare il Microsoft Fax: naturalmente sì, per provare questa nuova evoluzione. Si installa tutto ed ecco il solito driver, quello di una nuova stampante che si chiama Fax (fig. 2). Fin qui nulla di diverso dai soliti (ed utilissimi) programmi a cui siamo abituati. Ma ecco presentarsi il primo problema. Con il modem avevamo configurato tutto, era stata una bella battaglia ma ora è tutto OK... e perché il fax non funziona?

Semplice, ha un menu di configurazione a parte, nel pannello di controllo, alla voce mail e fax (perché non metterlo nelle stampanti? Poi scopriremo il perché...). Ed eccoci di nuovo ad altre finestre e finestrelle, dove dichiarare di nuovo il pedigree del modem, da dove chiamiamo, i prefissi, e dove disabilitare di nuovo il tono di centrale prima di chiamare altrimenti il nostro fax aspetterà un tono americano che non arriverà mai, e ancora inserire di nuovo le preferenze eventuali e varie (fig. 3). Insomma il consiglio è il solito: provate tutti i bottoni, le cartelle e le cartelline, altrimenti quasi certamente qualcosa non andrà. Inoltre già il sapere che ci sono due diverse configurazioni, in due diverse opzioni del menu è fonte di confusione. Ad una domanda un amico esperto mi ha risposto testualmente «non so, guarda in giro, le opzioni di configurazione del modem sono un po' sparse in Windows 95».

Comunque eccoci alla novità importante: il fax non è un'opzione a sé stante ma è parte del meccanismo di comunicazione con l'esterno che comprende la posta, Microsoft Network ed Internet, l'eventuale Netscape Mail Transport ed altri sistemi di comunicazione. Ecco quindi che un messaggio può essere inviato come fax, come posta in Internet, nella rete Windows, nel Micro-

soft Network e come altro ancora; e a tutto sovrintende Microsoft Exchange.

Microsoft Exchange

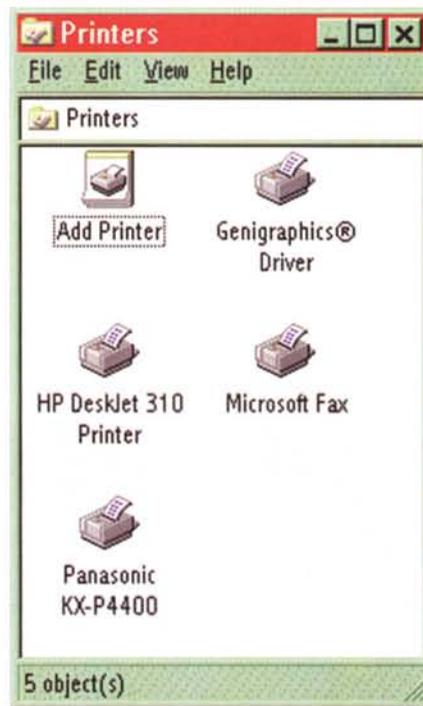
Quando si vuole usare la posta elettronica nel Microsoft Network, inviare un fax o solo leggerlo, il disco rigido del mio 486DX2/66 con 16 Mb di RAM si mette a «frullare» per 20-25 lunghissimi secondi, ed ecco che appare Microsoft Exchange, un'applicazione pesante anche per il mio DX2 che si occupa di gestire tutta la comunicazione. È vero che per chi compra adesso un PC il livello d'ingresso sono i DX4, ma non esageriamo! Comunque io ed il fax del sistema abbiamo avuto più di una discussione e non ci siamo ancora simpatici: io non sono riuscito a capire come fare per avere un report decente (e standard), e lui per dispetto si rifiuta di rinviare automaticamente il fax che non è riuscito a mandare.

Certo ci sono i pro e i contro, ad esempio il fax può essere installato come fax di rete ed essere visto dagli altri computer, si possono inviare fax per e-mail se si inviano ad un amico che dispone di un indirizzo di posta elettronica (solo se si ha installato il plus pack...), ma mi dispiace, ho reinstallato Winfax Lite, 300 Kb di programma che fa un po' di tutto.

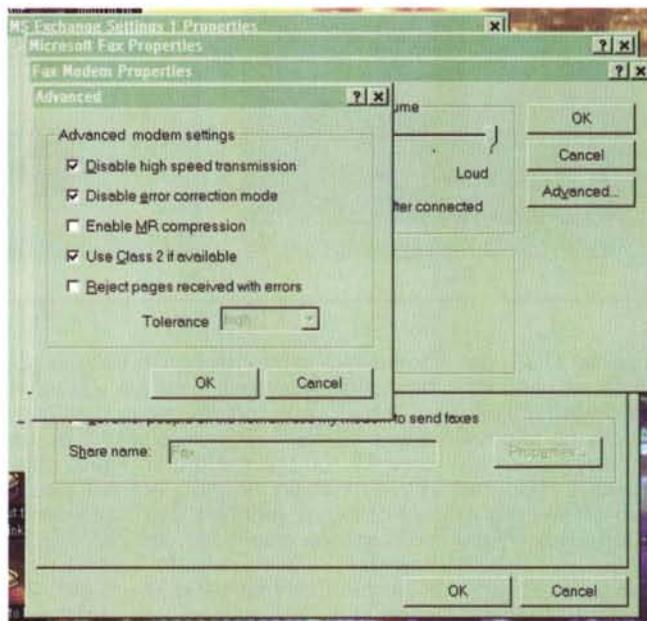
Inoltre con il mio Zyxel ed il mio Robotics ci deve essere qualche problema di idiosincrasia, non si riesce a ricevere fax in molti casi, mentre il vecchio Terminate, ora arrivato alla versione 3.0, funziona sempre...

Internet

Ecco il vero, drammatico miglioramento di Windows 95: Internet integrato nel sistema operativo. Una evoluzione iniziata con Windows for Workgroups, poi successivamente con NT ed infine con Windows 95. Iniziamo dalla cosa più divertente: avreste mai pensato di poter vedere da DOS un disco rigido di un computer di Filadelfia? E configurar-



▲ Figura 2 - Ecco il fax, installato come una stampante come di consueto, peccato che sia l'unica cosa consueta di questo programma...



◀ Figura 3 - La configurazione del fax, cartelle, cartelline, bottoni... insomma un micro sondaggio tra gli amici telematici mi ha fatto capire che la configurazione della parte telematica e del fax sono le vere dolenti note di Win '95.

Le URL del mese

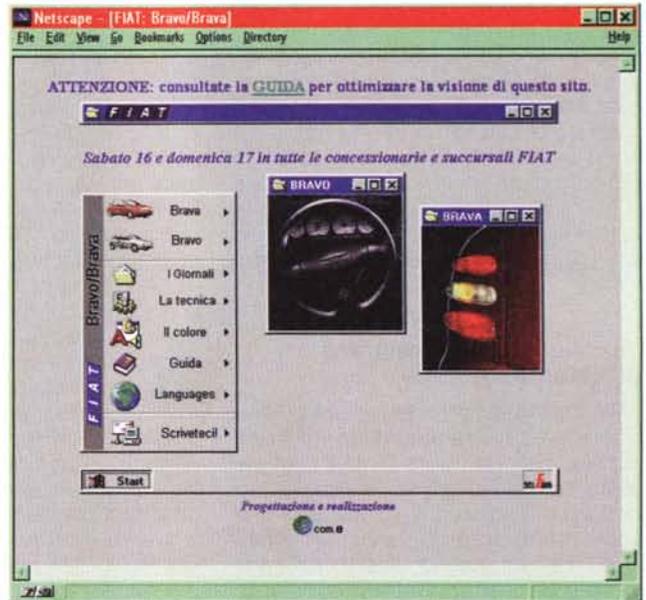
<http://com-e.iol.it/mirror> (fig. 8). Il lancio su Internet, per la prima volta nel mondo, di due nuove vetture, la Bravo e la Brava (o sarà IL Bravo?) della FIAT. Un segno che anche una grossa casa automobilistica ha scelto questa via per avvicinarsi alla clientela. Forse qualche «purista» storcerà il naso, il business su Internet ma uno strumento interattivo di questo tipo ovviamente interessa chi vuole avvicinarsi senza intermediazioni ad una propria clientela che viene vista sempre più come una parte importante nello sviluppo di un prodotto; 170.000 pagine lette nella prima settimana per un sito con 7 filmati, 300 immagini 250 pagine di testo per ogni lingua, italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Il look è quello di Windows 95, realizzato senza mappe cliccabili ma tutto con le tabelle dell'html 3.0.

<http://www.inter.it> (fig. 9). Non sono un tifoso di calcio ma anche se non lo siete merita un'occhiata il sito dell'Inter, sito ufficiale (chissà se il Moratti che è tra gli ideatori c'entra qualcosa con la Letizia della RAI...). Bello, ben fatto, un po' poco «Internet», poco interattivo ma è il primo sito ufficiale di una squadra di calcio italiana che io conosca e merita di essere visto, anche per la bella grafica e la realizzazione tecnica.

<http://www.realaudio.com> (fig. 10). Direi che si potrebbe trattare dell'embrione di una rivoluzione. Il client è integrato nel Microsoft plus pack) ma può essere ricevuto anche contattando il sito in questione. Si tratta di audio-on demand e probabilmente quando leggerete queste righe si starà verificando quello che un uccellino ben informato mi ha detto, alcuni dei principali network privati stanno mettendo server real audio per fornire notiziari, notizie sul tempo e sul traffico on-demand.

Perché dovrei sentirli invece che leggerli? In primis perché è molto più facile per chi li produce, li registra e li fornisce. In secundis

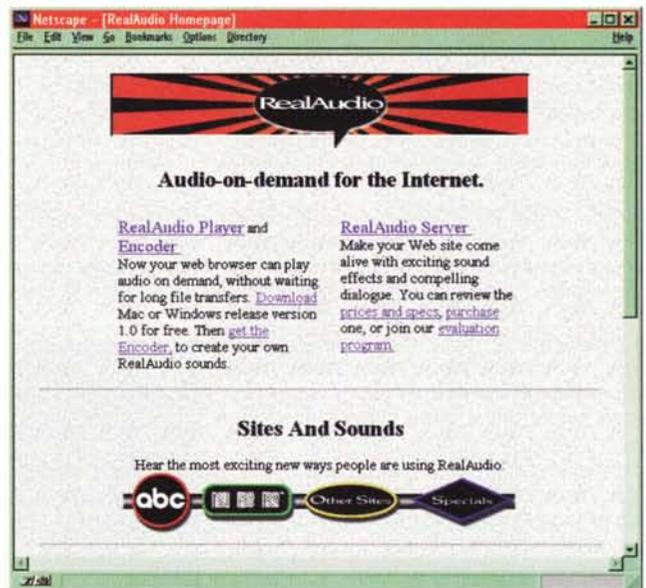
perché si tratta di ascoltare e quando si sta al computer le orecchie sono tra i sensi più liberi... Vedremo, siamo in attesa del video, intanto abbiamo l'audio.



8



9



10

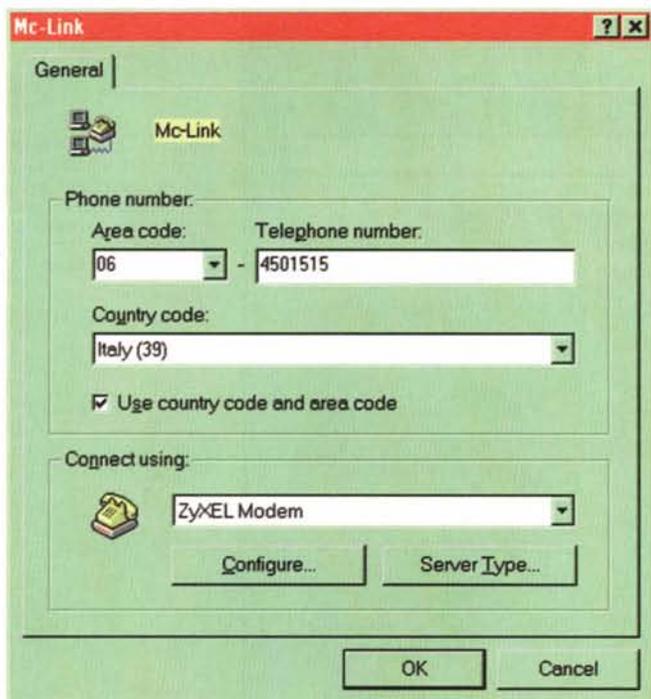
lo come disco accessibile dal DOS, da Windows, semplicemente arrivandoci da Internet? Infatti una delle opzioni più interessanti per un telematico è la possibilità di avere contemporaneamente più protocolli attivi, di giocare a Doom usando l'IPX, trasmesso attraverso il TCP/IP oppure il NETBEUI di Windows...

Spero di non essere troppo tecnico, in effetti quando me lo hanno spiegato

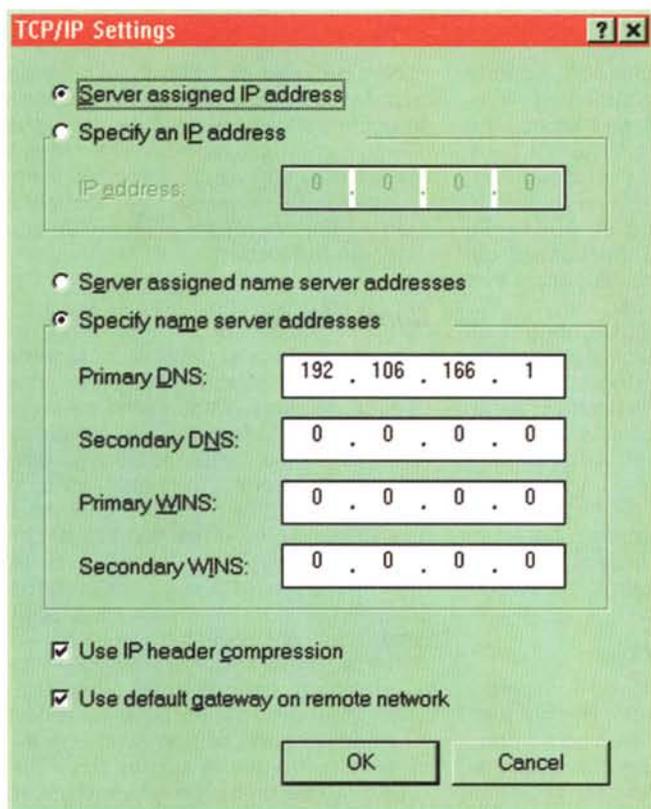
non avevo capito neanche tutte le potenzialità della cosa... poi ho visto che collegandomi con un computer Windows 95 ed il PPP del sistema ad un provider romano mentre un amico chiamava da Milano il nodo Internet locale, io riuscivo a vedere il suo disco come se fosse un mio disco, sia con il DOS che con Windows; e tutte le utilità quali il Norton Commander o Xtree, per non parlare dei programmi vari, potevano

accedere ai dati. Insomma non il solito Trumpet, ftp, telnet, ma una vera rete, che permette ad esempio di lavorare assieme agli stessi dati. Certo, la velocità di Internet non consente prestazioni esaltanti ma è una soluzione che farà venire idee a molti...

Diciamo subito che ora stiamo osservando uno strano fenomeno: i programmi sono come le automobili, troviamo la versione base che ha molte opzioni ma



4



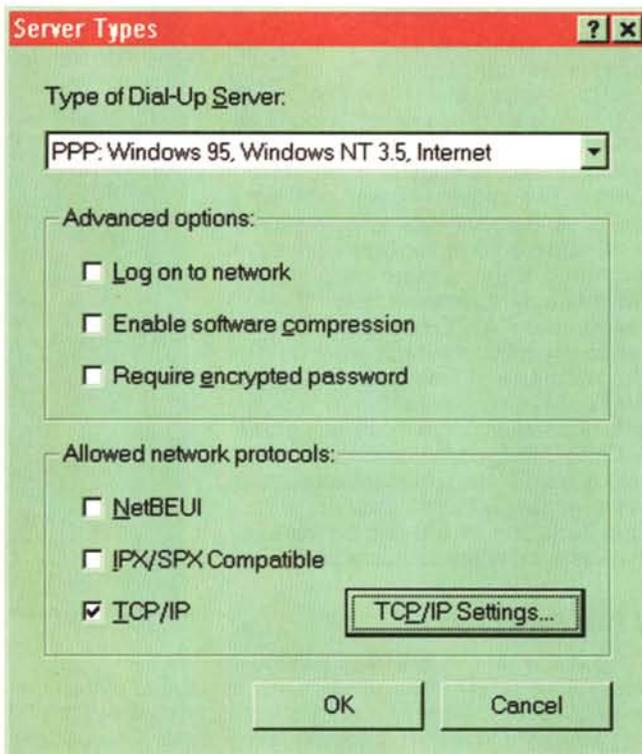
◀ Figura 6 - I settaggi del TCP/IP, il name server e... fatto, il PPP è configurato.

se si vuole... il climatizzatore o la chiusura centralizzata arrivano gli optional. Ed ecco che nella versione base troviamo il dial-up networking, insomma il software per collegarsi ad Internet, ma solo con il PPP. Chi ha un provider che fornisce solo l'accesso SLIP continuerà ad usare il vecchio Trumpet e dovrà usare Netscape a 16 bit, quello a 32

funziona appunto solo con i socket... a 32 bit.

Configuriamo un provider PPP

Facciamo un giro, passo passo, per configurare il PPP per l'accesso ad un provider, MC-link ad esempio. Il primo passo è quello di installare il TCP/IP



5

Figura 4 - Ecco configurato il numero di telefono ed il nome si passa alle opzioni di configurazione del server.

Figura 5 - L'unica opzione da selezionare è quella che attiva il protocollo PPP, per poi passare alla configurazione.

(già, non viene installato di default quando si installa il dial-up adapter...); dal pannello di controllo attiviamo dunque la voce network, poi add, protocol, microsoft, TCP/IP. Probabilmente bisognerà aspettare che il computer si riavvii per avere il protocollo installato. Poi sempre dal pannello di controllo si seleziona il dial-up adapter e make a new connection, si seleziona il nome della connessione, il modem, il numero di telefono (in questo caso se chiamate da Roma 4501515). Secondo me è più semplice lasciare la configurazione «base» fatta da Windows, per poi cliccare con il tasto di destra l'icona della nuova connessione e selezionare properties per cambiare i settaggi (fig. 4). Le cose importanti da controllare sono nell'opzione server type, lasciando attiva solo la scelta del TCP/IP nella finestra (fig. 5) e poi inserire nel TCP/IP setting successivo il name server 192.106.166.1. Naturalmente tutti sanno cosa sia un name server... vero? Un ripasso: quando Netscape o qualsiasi altro programma cerca un host, ad esempio home.netscape.com deve ottenere «l'indirizzo», cioè l'IP number, da un indirizzario, che fa la ricerca per lui. Ed ecco che entra in campo il name server, l'equivalente del 12 della Telecom per capirci, solo che... gratuito; viene fatta la ricerca e fornito al programma l'indirizzo (fig 6). Si conferma selezionando i vari OK ma non

abbiamo ancora finito: come in tutti gli host che richiedevano uno script di collegamento con Trumpet e che non sfruttano la possibilità automatica del PPP di fare il collegamento bisogna selezionare la possibilità di avere, dopo il collegamento, la finestra del terminale per inserire codice e password. Ecco che si deve (misteriosamente a mio parere) andare nella configurazione del modem, per poi andare nella cartella Options e selezionare «bring up terminal windows AFTER dialing». Così facendo dopo il connect appare la finestra che permette di inserire nome e password. Ma possibile che non si possa fare automaticamente il collegamento?

Certo, nella versione «base» troviamo solo questo (indispensabile) accessorio, ma se vogliamo il climatizzatore... ecco il Plus Pack, con 11 Mb di cose varie per migliorare il rapporto con Internet.

Il Plus Pack

Ecco che appare, usando il Plus ed in particolare Internet Jumpstart Kit, la possibilità di accedere a sistemi che non supportano il PPP. Ecco dunque i vecchi amici SLIP, CSLIP, Netware (fig. 7) e poi vari accessori. Il primo accessorio fondamentale è proprio il *dial up scripting tool*, che permette di collegare gli script ai vari provider. La mia impressione è che si sia trattato di un qualcosa realizzato in fretta e poi inserito all'ultimo momento. Sicuramente potente, ma gli script nella maggior parte dei casi dovrete farli scrivere dagli amici, a meno che, e questa è una prova da fare, non riusciate a convertire con facilità i vecchi script di Trumpet.

A proposito di Trumpet, in questo modo funziona anche il vecchio slip di TIA, quello usato nel mondo da molti provider ma anche da molti utenti che l'avevano installato sul proprio account. Senza cambiare nulla, chi si collegava con il sistema UNIX del proprio centro di ricerca, che già si vedeva a litigare con il responsabile del centro di calcolo per avere una connessione PPP, potrà continuare a mantenere la vecchia senza perdere i vantaggi dell'aver la connessione Internet integrata nel sistema operativo.

Altri flash sull'Internet Jumpstart Kit: abbiamo il browser di Microsoft... di cui sinceramente avremmo potuto fare a meno. All'installazione mi ha cambiato la configurazione di Windows, installandosi come viewer di default dei file gif, jpg e molti altri. Avevo applicazioni ben più potenti settate di default, e navigare mezz'ora nei menu per scoprire e correggere quello che aveva combinato... qualche parolaccia l'ha meritata! Poi alla

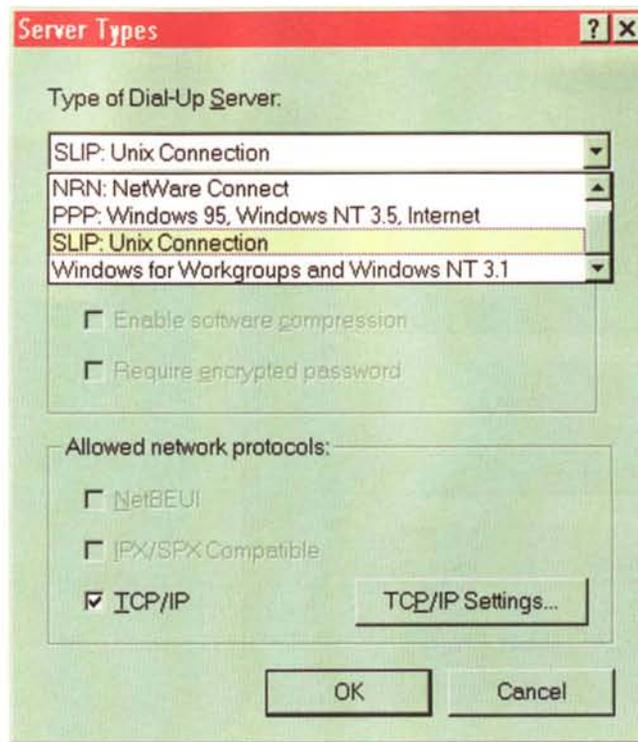


Figura 7 - Con l'Internet Jumpstart Kit del plus pack ecco che abbiamo a disposizione lo slip ed altri protocolli che appunto, sono come l'abs ed il climatizzatore, optional.

prova pratica ho visto che non supporta molto dell'html 3.0, in particolare le tabelle, supportate anche da Mosaic oltre che Netscape. Capisco la guerra commerciale ma... per ora preferisco Netscape. Ci sono anche alcune feature in più, ma come al solito se l'80% del mercato è abituato ad una cosa si osserva con molta più facilità cosa c'è in meno, piuttosto che in più.

Si installa anche la posta elettronica Internet in Microsoft Exchange, praticamente una versione integrata dell'immortale Eudora della Qualcomm, famoso per tutti i sistemi operativi. La lentezza di Exchange di cui abbiamo parlato dà qualche limitazione ma... volete mettere un messaggio da Internet con il testo in neretto, sottolineato, caratteri true type e colori vari, oltre al file accluso come oggetto incorporato nel testo?

Il Microsoft Network

Volutamente per ultimo il network «ufficiale» di Windows 95. Per ora penso sia presto per dare un giudizio completo ma un po' di cose che si dicono mi sembrano giuste. Ad esempio il fatto che costi 10.500 lire l'ora (la parte un forfait incluso nel prezzo iniziale) per una connettività a 9600 baud che è realmente bassa per un network che si porta dietro una grafica in formato bmp, od il chat, applicazioni che impegnano l'una la banda (e 9600 baud sono proprio pochi...) ed l'altra il tempo (e 4 ore mese sono poche... più 10.500 lire/ora per un chat, più magari l'interurbana settoriale, altro che chat-line porno...).

Non parliamo delle facility di accesso ad Internet, il cui prezzo sarebbe da sceicchi se si considera che in Italia all'oggi un tempo di molte ore mensili vale circa 20.000 lire. Non capisco ancora quale potrà essere il mercato, chi il cliente tipo, per ora mi astengo dal giudizio «on the road».

Concludendo...

In conclusione si tratta di un sistema operativo sicuramente rivoluzionario, che ha fatto dei passi avanti anche nel campo della telematica, con una gestione delle porte seriali nettamente migliorata, Internet incorporato, la posta stessa. Io l'ho installato sulle macchine che uso e non rimpiango, ed ormai sono mesi che lo uso, il vecchio DOS e Windows. Si sa, nessuno è perfetto e gli sviluppatori provvederanno a colmare i vuoti di applicazioni che i più esigenti troveranno.

Certo, un sistema operativo molto più completo del precedente, su questo, credo, siamo tutti d'accordo; un amico mi chiedeva «perché tutti sono così ansiosi di comprare Windows 95?» Secondo me se qualcuno facesse uscire un accessorio che costa l'8% del valore medio dell'automobile, che si applica sull'80% delle vetture del mondo, che promette di renderle più veloci, più capienti, più belle, le farà consumare meno, ecc... non pensate che tutti sarebbero ansiosi di provarlo? L&S

Sergio Pillon è raggiungibile su MC-link all'indirizzo mc2434 o su internet all'indirizzo pillon@mcLink

Quando il leader mondiale

dei database per Macintosh

si abbatte sul mondo

è un colpo di fulmine!

Pronto
per
Windows
95

Scoprite 4th Dimension,
il solo Database Relazionale client/server
unificato per Windows® e Mac™ OS

Innamoramento a prima vista tra 4th Dimension, i responsabili dei sistemi informativi e gli sviluppatori in ambiente Windows! ACI, produttore del **primo Database Relazionale Grafico** e leader mondiale su piattaforma Macintosh, entra finalmente in ambiente Windows con l'intera gamma dei prodotti 4th Dimension. Un evento tecnologico che rivoluzionerà l'approccio al mondo delle base dati! Una soluzione sviluppata con 4th Dimension può essere istantaneamente distribuita all'interno di una azienda o di un gruppo di lavoro grazie a **4D Server**, la versione "client/server unificata" di 4D. Solo la gamma dei prodotti 4th Dimension vi garantisce uno sviluppo ed una distribuzione rapida delle vostre applicazioni client/server oltre ad una semplice manutenzione ed una assoluta sicurezza dei vostri dati.

Grazie alla **indipendenza dalla piattaforma**, tutte le applicazioni sviluppate in un ambiente (Windows 3.x, Windows 95, Windows NT o MacOS) sono immediatamente utilizzabili in uno degli altri ambienti, anche in modalità client/server.

4th Dimension è oggi il **solo Database Relazionale 32-bit nativo**, che vi permette di approfittare immediatamente della potenza di **Windows 95**.

Per scoprire concretamente tutte le possibilità della gamma dei prodotti 4D, ACI vi invita a compilare ed inviare il coupon sottostante. Riceverete **gratuitamente una versione dimostrativa**.

4th Dimension:
più di un MILIONE
di UTENTI nel MONDO.



ACI Italia
Via Trecate, 34/8
10141 TORINO
Tel. 011-79 72 21 - Fax 011-77 23 222

Desidero ricevere ulteriori informazioni sulla gamma dei prodotti ACI unitamente alla versione dimostrativa di 4th Dimension. MC

Azienda _____

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Al CeBIT '96 con **MC** microcomputer

Hannover 16 ÷ 20 marzo 1996

La mostra d'informatica più importante d'Europa



Visitate il CeBIT '96 con voli speciali riservati ai lettori di MCmicrocomputer

Il CeBIT di Hannover è la mostra più importante d'Europa. Normalmente, visitarla è disagiata a causa della carenza di voli e della disponibilità di alberghi.

Stiamo organizzando un viaggio per i nostri lettori, con un aereo speciale riservato.

La proposta comprende:

- il volo andata e ritorno;
- un pernottamento con prima colazione;
- i trasferimenti fra l'aeroporto di Hannover, l'albergo e la Fiera;
- il biglietto d'ingresso al CeBIT per due giorni;
- possibilità di trasferimento in elicottero fra l'aeroporto di Hannover e la Fiera.

Le partenze saranno da Milano e Roma, ma abbiamo previsto

collegamenti, anche personalizzati, con le altre città italiane (attraverso aereo o treno).

Qualunque sia la città in cui risiedete, inviate il tagliando (che non comporta comunque alcun impegno da parte vostra) o telefonate in redazione.

Indicate anche quale data preferireste per la partenza: il giorno esatto non è stato ancora fissato e cercheremo di accontentare il maggior numero di persone; non è escluso, inoltre, che i viaggi siano più di uno a seconda del numero dei partecipanti. Nelle note, infine, potete indicare qualunque altra esigenza abbiate.

La tariffa, che per ovvie ragioni non abbiamo ancora potuto definire, si preannuncia particolarmente interessante. Vi preghiamo di inviare il tagliando al più presto, per consentirci di organizzare tutto al meglio.

Per ulteriori informazioni compilate il seguente modulo e inviatelo a:

Technimedia srl - "Al CeBIT con MC" - Via Carlo Perrier, 9 - 00157 Roma - Tel.: 06/418921 - Fax: 06/41732169



Sono interessato al viaggio ad Hannover in occasione del CeBIT '96, organizzato per i lettori di MCmicrocomputer. Desidero essere contattato per ulteriori informazioni:

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP Città Prov..... Telefono

Città di Partenza Giorno Preferito per la Partenza.....

Solo Volo A/R Numero di partecipanti:

Note